



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

Modello B

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

D.D. n. 701 del 26.05.2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: Gio_IN

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 2 di 14

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando "**PIEMONTE PER I GIOVANI**", in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto BOSSI SERGIO Sindaco del Comune di Borgomanero

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

COMUNE DI BORGOMANERO

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto "*Piemonte per i giovani*" in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto "*Piemonte per i giovani*" non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **n. 701 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:
 - avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 3 di 14

Avvio progetto¹ previsto per il 01/01/2026 **Fine progetto²** previsto per il 31/10/2026

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Il progetto "Gio_IN" rappresenta la coerente continuazione e sostegno di un percorso di azione comunitaria intrapreso da circa due anni dal Comune di Borgomanero in ambito di politiche giovanili in stretta connessione con le politiche sociali e sportive comunali svolte nel territorio. Il percorso si è mosso sulla constatazione di fatto oltre che sulle istanze portate dai giovani in varie sedi che nel territorio borgomanerese, pur essendo ricco di associazioni locali (più di 50 operanti in molteplici ambiti), tra cui più di 20 organizzazioni sportive, e con una presenza importante di Istituti scolastici superiori o di formazione professionale, non vi sono né associazioni giovanili né luoghi di incontro informali per i giovani né reali azioni territoriali di rete a sostegno del protagonismo giovanile nella e per la Comunità. Nel territorio, inoltre, come a livello nazionale, aumentano segnali di malessere nella fascia adolescenziale e giovanile evidenziati dalla crescita degli accessi ai servizi di maggiore prossimità (es. sportelli psicologici a scuola) o dalle prese in carico dei minori dai servizi sociali e sanitari territoriali. Anche le Associazioni sportive locali rilevano un aumento di fenomeni di drop-out dei giovani atleti in fasce d'età sempre più basse (15-16 contro i precedenti 19-20), mentre in generale le Associazioni locali evidenziano uno scarso avvicinamento ed ingaggio dei giovani nelle attività di volontariato creando un gap nel ricambio intergenerazionale. In questo scenario il Comune di Borgomanero dal 2023 ha iniziato un lavoro di comunità in primis con le Associazioni sportive del territorio attraverso il percorso "Lo Sport è IN: INcontro INclusione INTERazione", riconoscendole come importanti luoghi extrascolastici di socialità per i giovani, in una logica di prevenzione ed inclusione, di contrasto alla marginalità e al disagio. Il dialogo con la Comunità è continuato nel corso del 2024 con una progettualità regionale ("Regione 4.7") di analisi delle attività territoriali di ECG ed ESS rivolte ai giovani che ha permesso di ampliare il dialogo con le organizzazioni della Comunità interessate (Associazioni, Scuole, etc.) e che ha evidenziato una mancanza di strategia di rete nel territorio nell'ambito delle politiche giovanili. In coerenza con il percorso intrapreso l'Amministrazione comunale alla fine del 2024 ha costituito la Consulta Giovani di Borgomanero al fine di stimolare ed accompagnare la Comunità giovanile ad una partecipazione attiva ed inclusiva nella Città e nella realtà associativa locale. Nel corso del 2025 attraverso la Consulta Giovani è stata effettuata una mappatura dei bisogni dei giovani del territorio dalla quale è emerso: l'importanza di potenziare servizi mirati al supporto dei giovani in fase di transizione verso il mondo del lavoro o ad un percorso formativo; la necessità di luoghi che possano fungere da hub per socializzare, apprendere e crescere; la realizzazione di progetti con attività che li coinvolgano ed ascoltino. Quest'anno, inoltre, il Comune è partner in un progetto per la riqualificazione di un'area comunale da dedicare interamente ad attività di aggregazione giovanile. Si intende, quindi, dare continuità al lavoro intrapreso proseguendo con una logica di Rete del "Fare insieme" a garantire una sana pratica dell'attività sportiva a tutti i giovani del territorio, a favorire i giovani nell'ingresso nel mondo del lavoro o in percorsi di formazione e a sostenere percorsi di partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale della Comunità.

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ 1) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- ☒ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- ☐ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;

¹ Data indicativa

² Data indicativa

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 4 di 14

- X 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;**
- ☐ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all'iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	X da 2 a 3	☐ da 4 a 5
---------------------------------	-------------------	-----------------------------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

- **descrivere le attività che si intendono realizzare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

- **descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):

- **descrivere le modalità che si intendono attivare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

- **descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:**

a) accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

Modalità e contenuti principali

Principali contenuti:

La scelta del proprio percorso educativo e professionale rappresenta una delle decisioni più difficili e significative nella vita di una persona, e nell'attuale scenario lo è ancora di più: ragazze e ragazzi hanno di fronte a sé una vastissima offerta di percorsi di istruzione e formazione e un ancor più vasto e in gran parte sconosciuto mondo del lavoro. In particolare, le transizioni in atto – tecnologica e verde – hanno impresso un ritmo drammatico alle evoluzioni che interessano il mondo del lavoro, al punto che i bambini e le bambine che oggi cominciano il loro percorso di istruzione, da adulti svolgeranno professioni che con tutta probabilità oggi non esistono ancora. Di fronte a tali scenari, occorre individuare anche a livello territoriale, strategie che vadano ad integrarsi al sistema di istruzione e formazione e che consentano di adottare paradigmi diversi, in grado di adattarsi ai processi e ai meccanismi di funzionamento dei contesti occupazionali e sociali complessi che abitano il Mondo del Lavoro. Per quanto riguarda le misure dedicate all'orientamento, sebbene in Italia l'offerta sia

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 5 di 14

disomogenea, la Regione Piemonte si è distinta grazie ad un sistema articolato e ricco di servizi gratuiti e capillari; tuttavia, le realtà locali sono molto eterogenee e il coordinamento complessivo delle azioni talvolta non risulta efficace. Questa criticità si traduce nella proposta di modelli ed interventi diversi e non correlati tra loro che talvolta rendono ancora più complesso il percorso dei giovani. Davanti ad una scelta fondamentale, i ragazzi e le ragazze si riconoscono poco autonomi nel processo di scelta tra le diverse opportunità e spesso non riescono a prefigurarsi un chiaro progetto di inserimento nel contesto sociale e lavorativo. Quanti tra loro provengono da contesti socio economici difficili, privi di una rete sociale e comunitaria di supporto risultano doppiamente svantaggiati. Questa dinamica è drammaticamente evidenziata dai numeri di alcuni fenomeni quali l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione (spesso anticamera della condizione NEET), il decadimento del livello di competenze acquisite nei percorsi di istruzione, la scarsa attrattività delle materie STEM in particolar modo tra le bambine e le ragazze, la dispersione scolastica, il mismatch tra la formazione ricevuta e quella effettivamente richiesta dalle aziende.

In sintesi, ad oggi nei sistemi di istruzione e formazione professionale, genere e status socio economico di provenienza rimangono i fattori predittivi più rilevanti rispetto al successo scolastico e alla tipologia di percorsi intrapresi.

Modalità:

Per superare le criticità che, a livello territoriale, ostacolano un processo positivo e generativo di inserimento dei giovani nella realtà sociale e lavorativa, si intende sperimentare un modello di orientamento che vada ad integrarsi con il sistema regionale e che valorizzi sia le buone pratiche già implementate sia le risorse locali presenti.

Le modalità di lavoro adottate, pertanto, prevedono:

- **Affiancamento dei giovani nel processo di scelta ed inserimento nel mondo del lavoro, attraverso percorsi fortemente personalizzati** ed integrati con le diverse risorse della Comunità, che vadano a valorizzare le caratteristiche dei giovani stessi, le loro aspettative e propensioni e il contesto in cui intendono sperimentarsi, con particolare attenzione verso coloro che sono già ricaduti nella condizione di NEET e/o che presentano elementi di svantaggio sociale e di vulnerabilità. A questo proposito, si prevede una costante azione di mentoring e di tutoring, svolta -a titolo di cofinanziamento - dagli Operatori del Consorzio C.I.S.S. (Educatori territoriali, Assistenti Sociali, Psicologi e Referenti del Servizio di Inserimento Lavorativo), che potranno accompagnare i partecipanti più fragili, sostenendoli con azioni di rielaborazione del percorso e di confronto con le realtà aziendali coinvolte.
- **Realizzazione delle azioni di orientamento e inserimento con il contributo diretto e attivo delle aziende** locali affinché possa emergere un quadro realistico delle caratteristiche e delle opportunità che il mondo del lavoro può offrire a ciascuno/a. Nella visione diffusa tra ragazzi/e, la fabbrica ha infatti ancora spesso un'immagine stantia, legata a locali sporchi, rumorosi, in cui si producono manufatti con tecnologie semplici, manuali, a bassa qualificazione. Niente di più anacronistico e lontano dalla realtà, considerando che molte aziende locali rappresentano eccellenze di settore a livello nazionale ed internazionale (es. filiera del rubinetto). Nelle aziende più grandi e avanzate, (ma, specie per il settore HR ormai anche a livelli medi e piccoli) oltre ai reparti produttivi ci sono aree fondamentali quali le Risorse Umane, la Divisione Ricerca e Sviluppo, l'area Welfare per i dipendenti: in ciascuna di queste aree strategiche sono richieste figure, professionalità, competenze molto diverse tra loro, che si acquisiscono in tutti i percorsi di Istruzione e Formazione, non solamente attraverso quelli più specificatamente tecnici. I percorsi previsti dal progetto, dunque, devono permettere alle persone di fare esperienza diretta delle professionalità presenti nei contesti aziendali territoriali, in particolare le filiere di eccellenza che caratterizzano il contesto locale (filiera del rubinetto, turismo e ristorazione, viticoltura...).
- **Progettazione delle attività operative ed esperienziali sulla base delle caratteristiche dei destinatari** (età, stadio e tipologia di percorso di studio/interessi) e delle diverse aree di attività professionali, realizzate utilizzando metodologie ludiche ed esperienziali e le tecnologie più avanzate (robot, visori, pc etc). Anche le scuole avranno un ruolo attivo nella progettazione delle attività, definendone le caratteristiche sulla base della conoscenza approfondita di allievi e allieve, con particolare cura di quelli che, per svariate ragioni, fanno più fatica all'interno dei contesti di formazione di tipo tradizionale e che invece possono trarre più beneficio da contesti meno strutturati, più operativi e pratici. Per le classi del secondo ciclo della formazione secondaria, i percorsi di Orientamento 5.0 trovano naturale sbocco nella co-progettazione partecipata (allievo-scuola-ente-azienda) dei percorsi PCTO;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 6 di 14

- **Sperimentazione sul territorio della certificazione delle competenze acquisite dai partecipanti**, attraverso il rilascio di **Open Digital Badge**, immagini digitali contenenti metadati che certificano competenze, traguardi o partecipazioni a percorsi strutturati;
- **Ulteriore progettazione di azione orientative specifiche e strutturate** per i giovani che già sono sfuggiti ai percorsi tradizionali e sono classificati come NEET: si tratta infatti di un target molto difficile da intercettare e da agganciare, proprio per le precipue caratteristiche di isolamento e, nei casi più gravi, di vero e proprio ritiro sociale che li caratterizzano. Particolare attenzione deve dunque essere posta sulla ricerca e valorizzazione di strumenti capaci di utilizzare le reti relazionali digitali e fisiche che connettono le persone in condizione di fragilità, avvicinandole e stimolando l'adesione volontaria e motivata ai percorsi. Le difficoltà tuttavia permangono anche una volta che queste persone sono state coinvolte. Sono tanti e tali infatti gli elementi di fragilità da sconsigliare l'utilizzo di un approccio che spinga nella direzione di un rapido rientro nei percorsi istituzionali (scuola, lavoro). Al contrario, si ritiene necessario che i NEET prima di tutto diventino (o tornino ad essere) cittadini attivi e in secondo luogo trovino la propria strada anche a seguito di un percorso di valutazione delle proprie soft skills, supportata e facilitata da figure professionali competenti, gli **Youth Workers**, figure di esperti che a suo tempo Regione Piemonte ha contribuito a formare finanziando i primi percorsi sperimentali grazie alle Direttive pluriennali "MDL". Si tratta professionisti operanti all'interno di spazi e progetti extra-scolastici, il cui compito è quello di facilitare l'apprendimento e lo sviluppo personale e sociale dei giovani, affinché diventino cittadini autonomi e responsabili attraverso la partecipazione attiva ai processi decisionali e l'inclusione nelle rispettive comunità. In altre parole, si vuole definire un modello di accompagnamento al percorso di inclusione che faccia forza sulla capacità progettuale della persona, acquisite attraverso un'attività di socializzazione, scoperta, rimotivazione e costruzione di fiducia in sé e negli altri come momento preliminare al rientro nei percorsi istituzionali. Appaiono molto funzionali a tale scopo le azioni di riconoscimento e convalida dell'apprendimento non formale mediante metodologie digitali (Open Badge) che permettono di valorizzare, mettere in trasparenza e prendere consapevolezza delle competenze trasversali acquisite. In questo modo, i percorsi di inserimento lavorativo all'interno delle aziende che saranno coinvolte nella seconda fase del percorso (implementazione sul campo dei Progetti Personali e Professionali realizzati durante la fase di attivazione ed empowerment) potranno contare su una base molto più solida.

Attività e strumenti

Attività:

Le attività previste nell'a.s. 2025/26 (primavera 2026), in particolare attraverso la competenza del partner Fondazione Academy ETS, adottano un modello che ha dimostrato la sua efficacia e che unisce **"Visita aziendale, incontro con i referenti e Laboratori interattivi ed esperienziali"**, già sperimentato negli aa.ss. 2023/2024 e 2024/25 con alcune Scuole superiori del territorio e realizzato sia in collaborazione con i docenti delle scuole, per progettare le attività sulla base delle caratteristiche e delle esigenze specifiche di ciascun gruppo, sia con le aziende del territorio affinché i ragazzi/e coinvolti/e possano "toccare con mano" le realtà del mondo del lavoro.

Si prevede di proporre incontri orientativi e propedeutici presso la sede della Fondazione Academy a Borgomanero per gruppi di circa 60 ragazzi/e: tali incontri prevedono attività laboratoriali con l'ausilio di **robot didattici e visori per la realtà aumentata** e una visita in azienda della durata di due ore (con trasporto dei gruppi).

I gruppi saranno formati in collaborazione con le Scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio e gli istituti professionali. Sarà inoltre coinvolto il Consorzio CISS che metterà a disposizione i propri operatori per accompagnare in modo personalizzato i giovani afferenti al target più fragile.

Il Tavolo di co-progettazione monitorerà e valuterà gli esiti dei percorsi al fine di verificarne l'andamento e definire le successive implementazioni delle attività, anche dopo il termine formale del progetto.

A completamento del percorso formativo suddetto in collaborazione con il settore "Cooperazione internazionale e progetti europei" del partner ANCI Piemonte si vuole proporre nelle Scuole Secondarie di Secondo grado un incontro informativo (moduli di 3 o 4 classi insieme) incentrato sulle opportunità che la Comunità Europea offre ai giovani da un punto di vista formativo e lavorativo. Questa attività va anche a supportare il tema della partecipazione attiva oltre i confini nazionali con la presentazione del Servizio Volontario europeo nel Corpo Europeo di Solidarietà.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 7 di 14

Strumenti:

Nell'ambito della realizzazione degli interventi, saranno utilizzate in particolare le nuove tecnologie, nello specifico: un sistema di formazione con celle robotiche FANUC ER-4iA composte da unità robotica a 6 assi, controllore R-30iB Mate Plus, un iPendant touch screen e sistema di visione integrato iRVision, con ingressi/uscite digitali per la programmazione, bracci robotici e DO di Comau robot educativi a 6 assi, progettati per avvicinare studenti e formatori al mondo della robotica e delle discipline STEM, visori IMeta Quest 3, a cui si aggiungeranno materiali informativi su diversi supporti (cartaceo, digitale...), strumenti tecnico-operativi specifici in ogni azienda (es. macchinari di semplice utilizzo) e strumenti formativi quali ad esempio app, video, podcast, role play.

b) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

Modalità e contenuti principali

Principali contenuti:

La partecipazione attiva dei giovani alla vita pubblica e alle attività di interesse generale rappresenta un elemento fondamentale per la formazione di una coscienza civica individuale e, a livello comunitario, per lo sviluppo di una società democratica, inclusiva e sostenibile.

Coinvolgere le nuove generazioni nei processi decisionali e nelle iniziative che riguardano il Bene comune non solo consente di valorizzare il loro potenziale creativo e innovativo, ma contribuisce anche a formare cittadini consapevoli e responsabili. Di rilevante importanza nel tema della partecipazione attiva è l'avvicinamento dei giovani al volontariato che, oltre a promuovere un senso di comunità può offrire percorsi di sviluppo di competenze personali e professionali, ora peraltro certificabili.

Tuttavia, nonostante la crescente attenzione rivolta a questo tema a livello istituzionale e sociale, permangono ancora numerose barriere e criticità che ostacolano una piena ed efficace partecipazione giovanile. In particolare, si intende implementare nei contesti locali l'offerta di spazi e strumenti appropriati e funzionali a promuovere la partecipazione giovanile come processo concreto e sostenibile. Afferma Nussbaum *"È importante costruire una cultura della partecipazione giovanile a partire dall'istituzione e il sostegno di spazi e meccanismi di partecipazione specificamente pensati per i giovani, che tengano conto delle loro esigenze e modalità comunicative, dei loro talenti"*. Questi spazi dovrebbero essere flessibili, inclusivi e capaci di valorizzare le diverse forme di espressione giovanile. E' fondamentale quindi che le organizzazioni siano pronte ad andare incontro alle esigenze ed istanze dei giovani potenziali volontari, creando esperienze conviviali e divertenti, sfruttando le reti sociali e offrendo modalità non convenzionali di partecipazione, magari con un punto di riferimento giovane che faccia da mediatore.

Modalità:

Promuovere la Partecipazione Attiva significa intervenire su più livelli:

- favorire la partecipazione personale (empowerment individuale);
- favorire la capacità di agire in gruppo (empowerment organizzativo);
- favorire processi di trasformazione e di cambiamento collettivi (empowerment sociale).

Per favorire la partecipazione attiva dei giovani del territorio, si prevede di adottare le seguenti modalità operative:

- **dare continuità e sostegno** (*empowerment organizzativo e sociale*), **alla Consulta Giovani di Borgomanero** di recente costituzione, attraverso un'attività di facilitazione, moderazione e sviluppo dell'attività partecipativa dei giovani che attualmente ne fanno parte, accompagnando la progettazione e la realizzazione da parte dei giovani degli interventi, in stretta sinergia con gli attori territoriali e con le altre azioni/manifestazioni/eventi già attivi sul territorio;
- **favorire la graduale assunzione di ruoli e funzioni di responsabilità da parte dei giovani** (*empowerment sociale*), all'interno dei contesti formali ed informali attivi sul territorio (es. istituzioni, consulta, associazioni...) attraverso un costante confronto con gli Amministratori pubblici e con i referenti delle Organizzazioni del partenariato e della rete;
- **avvicinare reciprocamente i giovani del territorio e il mondo del volontariato** (*empowerment sociale*) attraverso attività interne (es. workshop, eventi di presentazione) od esterne alle Scuole (es. eventi di presentazione, infopoint durante manifestazioni rivolte ai giovani) di informazione e formazione.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 8 di 14

Attività e strumenti

Attività:

L'azione, coordinata operativamente dal partner CST Novara e VCO, contempla le seguenti attività:

- a. **Sperimentazione correlata alla nuova normativa sulla certificazione delle** competenze da parte delle organizzazioni di volontariato, introdotta dal Decreto interministeriale approvato a giugno 2025 che attua quanto previsto dal Codice del Terzo Settore. Tale sperimentazione, focalizzata sui giovani, prevede:
 - **la co-progettazione e realizzazione** di alcune esperienze presso le Associazioni territoriali;
 - **l'attivazione di uno sportello di accompagnamento individuale e di piccolo gruppo**, volto a definire e supportare il progetto personalizzato e far emergere gli obiettivi di apprendimento da raggiungere. Gli esperti coinvolti avranno il compito di supportare anche le Associazioni partecipanti, condividendo con i loro referenti metodologie e strumenti coerenti ed adeguati a redigere ed emettere il "Documento di trasparenza" (volto a certificare le reali competenze acquisite dal giovane partecipante) e l'attestato formale (si ricorda che tale certificazione può essere emessa se il tempo dedicato dal/dalla giovane alle esperienze di volontariato è di almeno 60 ore in 12 mesi);
 - **l'attivazione di una funzione di tutoring interna alle Associazioni**: gli esperti del CST avranno il compito di dare supporto ai tutor per individuare gli elementi distintivi di ciascun Progetto personalizzato e definire modalità di monitoraggio condivise con il/la giovane. L'equipe educativa e la figura di esperto di Valutazione interni al partner CISS accompagneranno questo processo (a titolo di cofinanziamento) sostenendo sia i tutor interni alle Associazioni sia i giovani coinvolti, attraverso sessioni di formazione "in situazione" e momenti di mentoring individuale e di gruppo;
 - **la realizzazione di workshop di presentazione** degli esiti al termine della sperimentazione.
- b. **Avvicinamento reciproco dei giovani del territorio e il mondo del volontariato** attraverso attività interne alle Scuole con workshop ed eventi di presentazione od esterne alle stesse con infopoint durante manifestazioni rivolte ai giovani od eventi di informazione e formazione.

Attraverso la competenza del settore "Cooperazione internazionale e progetti europei" del partner ANCI Piemonte si vuole inoltre supportare il tema della partecipazione attiva oltre i confini nazionali con la presentazione del Servizio Volontario europeo nel Corpo Europeo di Solidarietà attraverso incontri informativi rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado (ciascun incontro rivolto a gruppi di 3-4 classi) con un approfondimento sul portale UE per i giovani e sulle diverse piattaforme di apprendimento e scambio che l'UE mette a disposizione.

Strumenti:

A supporto delle attività saranno impiegati strumenti che implementino la partecipazione attiva dei giovani, in particolare gli ambienti digitali (Social media dedicati, forum e blog) e i momenti di confronto tra pari (role play, gruppi di lavoro tematici, analisi di casi e project work).

d) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive.

Modalità e contenuti principali

Principali contenuti:

Lo sport è uno strumento potente per l'inclusione e la partecipazione dei giovani, perché promuove valori fondamentali come il lavoro di squadra, il rispetto delle regole, la socializzazione, l'autostima e il benessere fisico e mentale, sviluppando competenze per la vita e favorendo l'inclusione delle persone vulnerabili e il superamento di pregiudizi e stigmi.

La pratica sportiva offre ai giovani un linguaggio comune e valori per crescere insieme, sviluppare l'identità individuale e il senso di appartenenza a una comunità.

Sebbene le Associazioni sportive nel territorio di Borgomanero siano numerose e sia maturata un'importante sensibilità sui temi legati allo sport, le organizzazioni sono unanimi nel rilevare il fenomeno del "drop out sportivo", vale a dire la tendenza all'abbandono precoce della pratica sportiva da parte dei giovani, in particolare a partire dalla fascia adolescenziale.

Nell'ambito dell'iniziativa comunale "Sport IN" è già stata sperimentata nel corso dell'a.s. 2024/25 l'importanza della formazione condivisa su temi psico-educativi, che ha coinvolto insegnanti, allenatori, volontari operanti nello sport

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 9 di 14

giovanile per garantire ai ragazzi/e di vivere l'esperienza sportiva con serenità e come strumento importante della propria crescita individuale e sociale, prevenendo il fenomeno dell'abbandono precoce.

Modalità:

A supporto di quest'area tematica, si prevede di implementare e potenziare quelle modalità operative già sperimentate nel corso delle progettualità attivate, che si sono dimostrate efficaci e funzionali.

A questo proposito, sarà assicurato un coordinamento complessivo degli eventi sportivi attivi sul territorio, grazie alla presenza della Cabina di Regia. Questa attenzione consentirà di ottimizzare le risorse in ottica ricompositiva e al tempo stesso attivare interventi che vadano ad integrarsi a quanto posto in essere.

Saranno inoltre adottate modalità che rendano l'offerta sportiva "attraente" e partecipata, quali:

- Far sperimentare proposte diversificate e innovative, al fine di consentire ai ragazzi/ragazze di trovare lo sport più adatto ai propri interessi;
- Superare il limite dato dalla pressione sui risultati sportivi che spesso caratterizza le proposte agonistiche; il focus sarà quello della partecipazione e dell'esperienza ludica, che possa rendere l'attività interessante ma al tempo stesso non stressante. A questo proposito, gli operatori sportivi saranno accompagnati da una funzione di mentoring offerta da esperti in ambito psico-educativo;
- Creare presupposti per un clima accogliente e inclusivo, favorendo le relazioni interni ai gruppi e un migliore dialogo con allenatori e referenti sportivi;
- Favorire la partecipazione attiva dei giovani nella programmazione ed organizzazione delle attività sportive, grazie a metodologie animative e partecipative.

Produrre materiali di comunicazione e promozione che possano raggiungere un'ampia platea di giovani e che mettano in risalto i valori della partecipazione e della tutela della salute.

Attività e strumenti

Attività:

Le attività inserite in quest'area tematica saranno coordinate operativamente dall'Associazione sportiva "College basketball" e comprenderanno:

- Co-progettazione e realizzazione di un percorso di formazione trasversale per operatori, a favore di tutte le Associazioni sportive del territorio interessate, in continuità con un percorso comune già intrapreso e in occasione del titolo ottenuto insieme a Borgomanero da alcuni dei Comuni partner come "Comunità europea dello Sport 2026". Il percorso sarà articolato in n. 6 incontri e sarà tenuto da uno psicologo dello sport. Lo psicologo in questo caso non sarà una figura esterna, ma agirà un ruolo di "coach" che fornisce strumenti pratici ed educativi a insegnanti, educatori, allenatori e volontari per migliorare la qualità del lavoro con i giovani e costruire un linguaggio comune nella Comunità educante sportiva attraverso incontri interattivi, con momenti teorici e simulazioni pratiche;
- Si prevede inoltre un intervento volto ad implementare le competenze degli operatori sportivi nell'ambito educativo, fornendo strumenti specifici per rilevare eventuali comportamenti o elementi di potenziale "rischio" e condividere le osservazioni con i referenti dei Servizi territoriali, in ottica di collaborazione. Tale modulo sarà curato dai referenti del Consorzio CISS a titolo di cofinanziamento.
- Promozione delle opportunità di avvicinamento allo sport nel territorio attraverso una Giornata dello Sport in cui i bambini/e e ragazzi/e possano sperimentare diverse tipologie di sport in un clima di divertimento con la propria famiglia e con la partecipazione attiva e volontaria dei giovani atleti delle Associazioni sportive coinvolte;
- Organizzazione, in stretta collaborazione con la Consulta Giovani di Borgomanero e le Associazioni sportive di un evento di promozione dello sport giovanile tra marzo/maggio 2026 (es. torneo interscolastico con evento aggregativo finale).

Strumenti:

Anche in questo caso saranno impiegati strumenti che possano favorire l'engagement dei giovani (tecnologie e ambienti digitali, project work, eventi co-progettati...).

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono "replicare" le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 10 di 14

Descrivere le modalità di "replicabilità" :

Il Progetto è volto a strutturare risposte innovative ma al tempo stesso integrate e coerenti rispetto alle esperienze a favore dei giovani maturate sul territorio. Si tratta di una proposta che intende unire finalità socio-educative e formative (orientamento al mercato del lavoro, conoscenza e inserimento nel tessuto produttivo locale...) alla promozione del patrimonio di risorse della comunità, rappresentato dalla rete di attori – quali ad esempio la Consulta Giovani – che svolgono un'importante funzione di "tramite" tra la Comunità educante e i giovani. La partecipazione attiva alla rete partenariale da parte di alcune Amministrazioni Comunali locali e del Consorzio CISS (che rappresenta 23 Comuni del territorio) è volta a garantire l'opportunità di replicare e diffondere a livello locale le buone pratiche sperimentate e messe a sistema grazie al progetto.

Al fine di valutare le strategie e le modalità di diffusione concreta delle azioni sul territorio, verrà istituita una Cabina di Regia, composta da rappresentanti di tutti i partner e coordinata dal Capofila, che avrà il compito di assicurare un buon equilibrio nella realizzazione delle attività, in particolare favorendo il coinvolgimento di quelle realtà locali che, pur essendo radicate nella comunità, hanno scarsa propensione alla partecipazione attiva. Questa strategia di coinvolgimento è volta, infatti, a rafforzare i legami informali e la conoscenza tra i diversi soggetti e i giovani coinvolti dal progetto, sia per favorire il confronto e la collaborazione intergenerazionale sia per potenziare la "permeabilità" di alcune realtà associative, incrementando la presenza di nuovi volontari giovani.

Si intende valorizzare, infatti, il contributo dei giovani volontari, che attualmente operano all'interno di alcune realtà associative: a questo proposito, potranno essere attivati momenti di confronto tra Pari – provenienti da organizzazioni e territori diversi – sia per mettere in comune buone pratiche, idee innovative e stimoli sia per favorire la messa a sistema di dispositivi di confronto sovra-territoriale strutturati.

Gli esiti e le ricadute prodotte dal progetto saranno, inoltre, confrontati con i risultati raggiunti dalle progettualità in corso che perseguono contenuti coerenti ma che sono rivolti a specifiche problematiche (es. Disturbi del Comportamento Alimentare tra i giovani, manifestazioni di disagio, fenomeni di ritiro sociale, salute mentale). Tale confronto consentirà di mettere a fuoco modelli di lavoro e pratiche condivise, efficaci e rispondenti ai bisogni correlati al territorio.

Si propone, a tale scopo, di attivare almeno 2 incontri di Comunità di Pratiche volti a facilitare il confronto con quelle proposte progettuali che Regione riterrà opportuno sostenere con il proprio contributo, in modo da promuovere e avviare un confronto e una condivisione degli apprendimenti.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Gli adolescenti e i giovani rappresentano la fascia di popolazione che più utilizza gli strumenti web 2.0: si stima che il 95% di essi sia presente giornalmente sui social media quali Instagram e Youtube. I giovani utilizzano queste piattaforme per comunicare sé stessi e con gli altri, scambiandosi opinioni e condividendo esperienze. Molti degli argomenti trattati dai ragazzi in questi spazi di condivisione riguardano gli stili di vita e i comportamenti a rischio. Inoltre, essi utilizzano sempre di più il web 2.0 come canale informativo sui temi della gestione della propria salute, in particolare per ciò che concerne l'affettività e la sessualità [Keiser Foundation, 2011]. Si prevede pertanto di implementare e potenziare i canali social, orientando la comunicazione su alcuni "elementi chiave" che possano risultare di interesse per i giovani stessi.

Allo stesso modo si intende garantire una diffusione capillare e coordinata, attraverso le pagine social e i siti di tutti gli enti partner e di rete.

Il piano di comunicazione e diffusione sarà coordinato e rispondente alle linee guida regionali in materia: si prevede l'adozione di un logo identificativo del Progetto in integrazione ai Loghi istituzionali previsti e un'immagine coordinata, con le istruzioni per l'utilizzo sui vari strumenti di comunicazione rivolte a tutti i partner coinvolti per rendere il messaggio riconoscibile e coerente.

Al termine del progetto è prevista una conferenza stampa di diffusione dei principali risultati e 2 eventi pubblici (uno a Borgomanero e uno presso un Comune partner) in cui i giovani potranno portare la loro esperienza attraverso video, podcast e laboratori dedicati alla cittadinanza. A tale proposito si valorizzeranno tutti gli eventi programmati all'interno dei Progetti della Comunità Europea dello Sport 2026 come "vetrina" di promozione delle azioni e degli esiti raggiunti.

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 11 di 14

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Borgomanero
Legale Rappresentante	Sindaco Bossi Sergio
Città	Borgomanero
Provincia	Novara
CAP	28021
Tel. ufficio	0322837739
E-mail ufficio	giovani@comune.borgomanero.no.it
PEC istituzionale dell'Ente	protocollo@pec.comune.borgomanero.no.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Ilaria Poverello
Ufficio di riferimento	Settore giovani e sport
Tel. ufficio	0322/837739
E-mail ufficio	giovani@comune.borgomanero.no.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Comuni/Enti Pubblici - elencare:

Comune di Briga Novarese
Comune di Gattico-Veruno
Comune di Gozzano
CISS Borgomanero – Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali di Borgomanero

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

ANCI Piemonte

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 12 di 14

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

Pro Loco Borgomanero APS
Elios Società Cooperativa Sociale
Fondazione Academy

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

College Basketball SSDRL

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 4 Istituti scolastici – elencare:

Liceo Scientifico G. Galilei di Borgomanero con sezione anche nel Comune di Gozzano
Istituto Tecnico Leonardo da Vinci di Borgomanero
Collegio Don Bosco
E.N.A.I.P. Borgomanero

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 1 Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

CST Centro Servizi per il Territorio ETS Novara VCO

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Consulte Giovanili / CCR operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

CCR Consiglio Comunale dei Ragazzi gestito da Istituto comprensivo Borgomanero 1
Consulta Giovani di Borgomanero

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 13 di 14

- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla *lett. d) dei criteri*;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
X è stata utilizzata la modalità della co-progettazione:

Al fine di stimolare la partecipazione attiva dei soggetti territoriali e avviare un lavoro di co costruzione degli interventi da sviluppare è stato emanato avviso di manifestazione d'interesse, finalizzata alla selezione di soggetti partner del Terzo settore e dell'Associazionismo locale per la co-progettazione di interventi per la partecipazione all'avviso per l'accesso ai finanziamenti per l'iniziativa regionale "Piemonte per i Giovani". Inoltre, allo scopo di intraprendere un percorso partecipativo il più trasversale possibile, sono stati coinvolti gli istituti scolastici, i Comuni facenti parte della Comunità Europea dello Sport 2026, il Consorzio dei servizi socio assistenziali e il Centro Servizi Territoriale e l'ANCI Piemonte.

La rete progettuale così composta si è confrontata attraverso uno scambio on line di proposte.

Il Comune di Borgomanero, in qualità di Ente proponente e pertanto capofila della rete, ha riunito più volte il tavolo di co-progettazione al fine di raccogliere i bisogni territoriali e definire le azioni progettuali da sviluppare.

Dalla disamina di quanto emerso è stato approntato il progetto al fine di uno sviluppo sinergico degli interventi proposti dai partner.

Durante l'ultima riunione del tavolo sono stati condivisi sia il progetto elaborato che il budget.

Il partenariato così definito nel Tavolo di coprogettazione sarà formalizzato con un accordo successivamente all'ammissione al finanziamento del presente progetto.

- ☐ si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (descrivere.....);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- ☐ si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale n. ____ del _____ finalizzata alla presente iniziativa (specificare.....)
- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

Direzione Welfare	Bando "Piemonte per i Giovani" Annualità 2024/2026
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale	MODULO di DOMANDA e SCHEDA PROGETTO Pagina 14 di 14

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento **sul costo totale del progetto**, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒ dal 21 al 35%	☐ dal 36 al 49%	☐ dal 50% e oltre
---	--	--

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐ numero minimo di 20 giovani

☐ da 21 a 30 giovani

☐ da 31 a 50 giovani

☒ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

IL SINDACO
(Sergio BOSSI)

Borgomanero, li 17/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005